

Webinar

SICUREZZA e CERTIFICAZIONE

Per progettare impianti sportivi

Scenario normativo -nuovi ambiti e tendenze

Arch. Marco Ducci – Sport e salute S.p.A.

TSPORT SPORT&IMPIANTI

Quadro Normativo di riferimento per la realizzazione e l'esercizio degli impianti sportivi



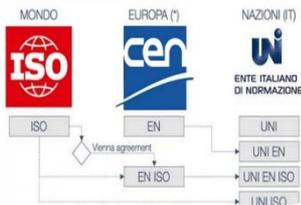
- Leggi e Decreti dello Stato



- Norme e Regolamenti Sportivi del CONI e delle FSN

LA GIUNTA NAZIONALE
CONSIDERATO che il CONI, in base a quanto disposto dall'art. 16 del D.P.R. 20 luglio 1977 n. 616, svolge attività di competenza in materia di impiantistica sportiva;
CONSIDERATO altresì che ai sensi del D.L. n. 526 del 2 aprile 1998 e successivi aggiornamenti il CONI è tenuto ad esprimere il proprio parere sui progetti di acquisto, nuova realizzazione e trasformazione di impianti sportivi);
VISTO il D.M. del 18 marzo 1996, relativo alle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi che nel richiamare il numero di cui al punto 11 - 656

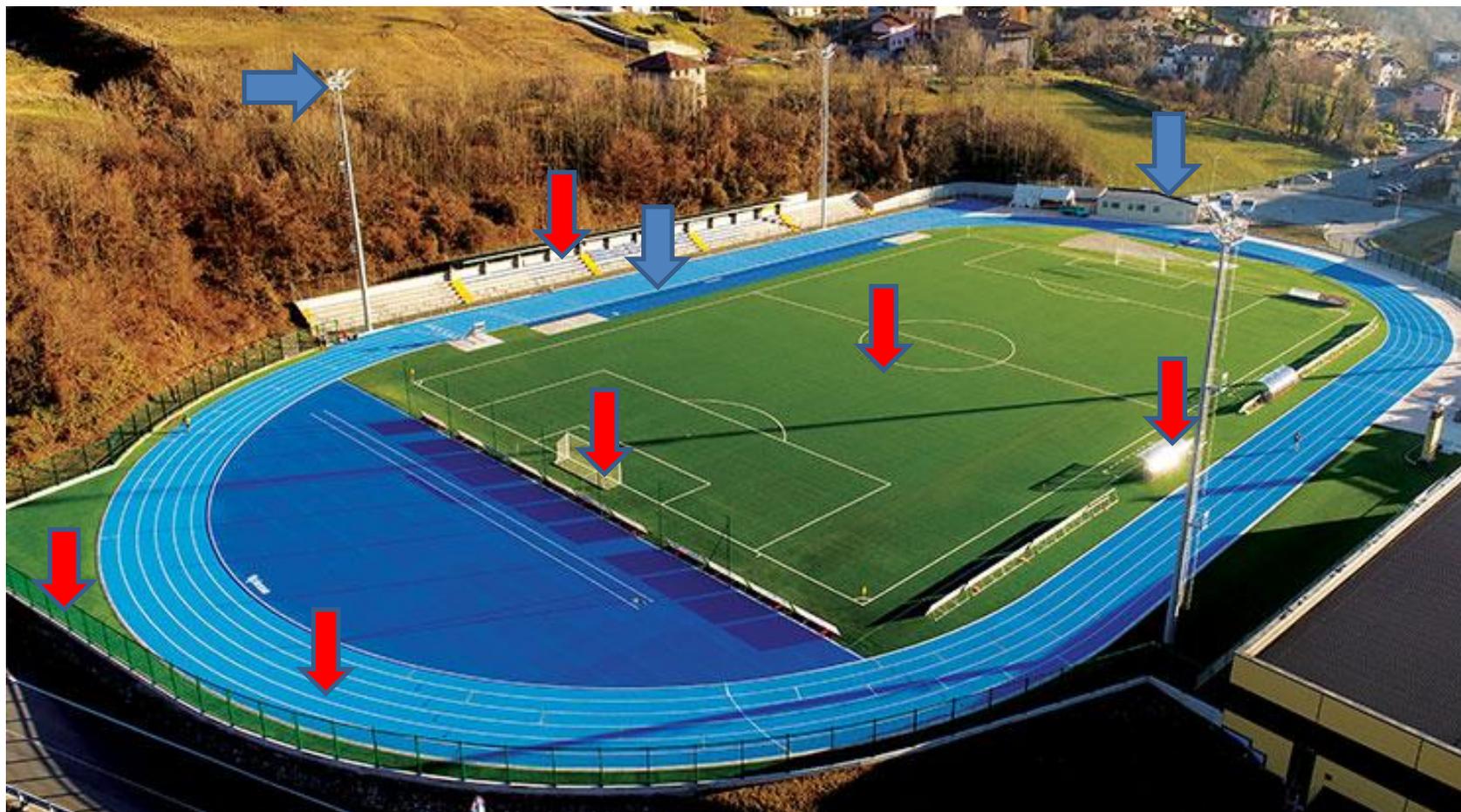
<https://www.iso.org/home.html>
<https://www.cen.eu/>
<https://www.uni.com/>



Norme Tecniche UNI – EN – ISO

Il rispetto delle norme comporta l'agibilità dell'impianto

Un impianto polifunzionale.... ...le Norme ed i Regolamenti di riferimento??



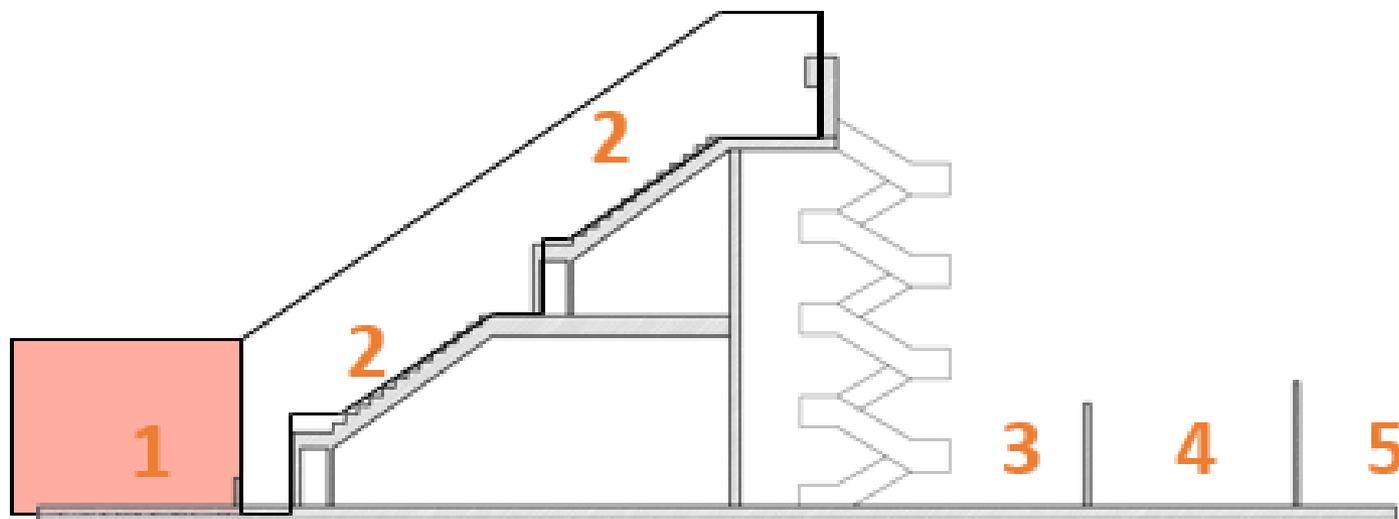
Spazi ed aree funzionali dell'impianto sportivo

L'impianto sportivo **comprende:**

- **Lo spazio di attività sportiva;**
- **Gli spazi e servizi di supporto.**
- **Gli spazi e i servizi accessori;**
- **La zona spettatori (eventuale);**

Spectator Facilities Areas

- 1 Activity Area;
- 2 Spectator Viewing Area
- 3 Spectator Services Area
- 4 External area
- 5 Public Zone – Connection with the City



Tipologie di Impianti Sportivi

Impianti all'aperto o al chiuso (criteri di dimensionamento in funzione del tempo massimo di evacuazione)
Impianti con presenza di spettatori o privi di spettatori



Impianto monovalente



Impianto polivalente



Impianto al chiuso

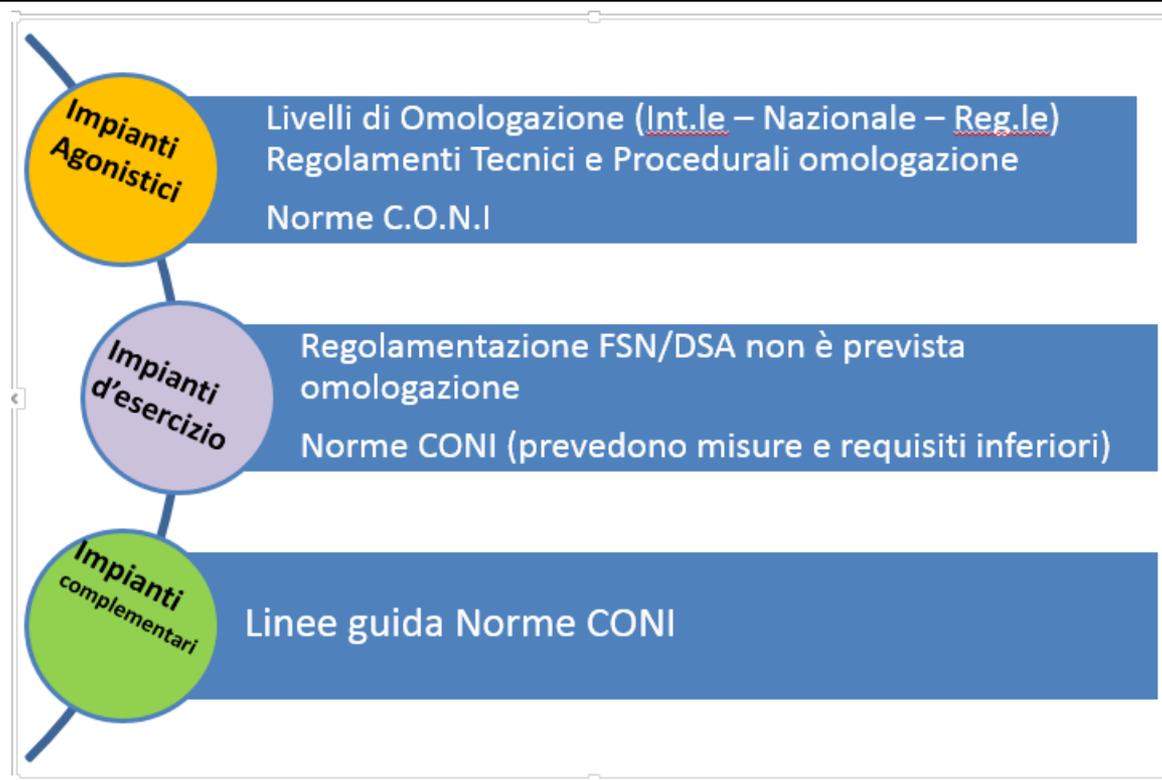


Impianto all'aperto

Aree Sportive non Convenzionali – Linee Guida per la stesura dei Regolamenti di Omologazione degli impianti da parte delle FSN/DSA



Classificazione degli impianti – Norme CONI per l'impiantistica sportiva



Impianti Sportivi- diverse configurazioni per lo svolgimento di attività/manifestazioni sportive o di pubblico spettacolo e trattenimento Art. 68 e 80 del T.L.U.P.S. (R.D. 18/06/1931 n. 773) **AGIBILITA' IMPIANTO**

- **Impianti Sportivi Permanenti:** si intendono quegli impianti dove si svolgono manifestazioni sportive a carattere continuativo dove la configurazione non subisce variazioni.
- **Impianti sportivi temporanei:** si intendono quegli impianti dove si svolgono manifestazioni sportive occasionali legate a singoli eventi, in un arco temporale prestabilito realizzati in luoghi o locali non sportivi.
- **Impianti Temporaneamente adattati che ospitano occasionalmente altre manifestazioni di pubblico spettacolo o trattenimento :** adattamento di impianti sportivi esistenti, che comporta la modifica temporanea dello spazio riservato agli spettatori e della relativa capienza e/o delle caratteristiche dell' area di attività sportiva;

Quadro Normativo di riferimento



Norme di procedura per la realizzazione di un impianto sportivo nelle diverse modalità di realizzazione finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione necessaria (Agibilità dell'impianto)

- - costruzione/modifica/adeguamento/ampliamento
- - allestimento temporaneo dell'impianto;



Norme di Sicurezza strutturali ed impiantistiche

- - Statica;
- - Impianti tecnici e di sicurezza;
- - Antincendio
- - Manutenzione periodica



Norme sull'accessibilità

- Utenti D.A.
- Spazi, percorsi e servizi
- Dotazioni



Norme di funzionalità sportiva

- - Spazio di attività e dei servizi di supporto
- - Spazi e dotazioni accessorie
- - Sicurezza atleti giudici di gara ed addetti alla zona di attività sportiva

Quadro Normativo Impianti Sportivi

Fonti Normative Principali

- **Norme Sportive** (di funzionalità sportiva)
del C.O.N.I. – FSN/DSA
[Norme CONI per l'impiantistica sportiva](#)
[Regolamenti FSN/DSA](#)
- **Norme di Sicurezza** (realizzazione/esercizio)
del Ministero dell'Interno
[D.M.18 Marzo 1996 s.m.i. \(06/06/2005\)](#)

La norma fondamentale per la sicurezza degli impianti sportivi - Il D.M. 18/marzo 1996 s.m.i.

D.M.18- 3 -1996 s.m.i.

DM 06/6/2005

NORME DI SICUREZZA PER LA COSTRUZIONE ED
ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI



**IL RUOLO DEL CONI
E DELLE FSN
nella
regolamentazione
degli impianti
sportivi**

❖ *D.M. 6/06/2005 "Modifiche ed integrazioni al D.M. 18 marzo 1996" (Decreto Pisanu) relative a:*

- *Stadi per il Calcio con capienza > 7.500 spettatori ;*
- *Impianti sportivi all'aperto con capienza > 10.000 spettatori;*
- *Impianti sportivi al chiuso con capienza*
 - *> 4.000 spettatori*



Contenuti D.M. 18/marzo 1996

Sicurezza “Strutturale”

- Norme di Progettazione «COSTRUZIONE»

➔ Conformità dell’impianto alla normativa vigente comportano l’**Agibilità dell’impianto**

Sicurezza “Gestionale”

- Pianificazione delle misure di sicurezza durante normale attività /eventi sportivi e di trattenimento «ESERCIZIO»
- Sicurezza **Utenti/Spettatori/Lavoratori** qualora presenti.

➔ Piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza

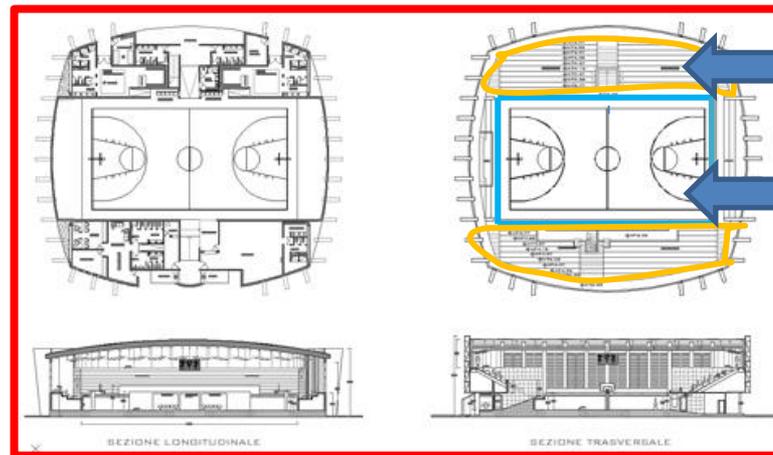
ART. 1 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Sono soggetti alle presenti disposizioni i complessi e gli impianti sportivi di nuova costruzione e quelli esistenti, già adibiti a tale uso anche se inseriti in complessi non sportivi, nei quali si intendono realizzare variazioni distributive e/o funzionali, eccetto gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'art. 31 lettera a) della legge del 5 agosto 1978, n° 457, nei quali si svolgono manifestazioni e/o attività sportive regolate dal C.O.N.I. e dalle Federazioni Sportive Nazionali riconosciute dal C.O.N.I., riportate nell'allegato, ove è prevista la presenza di spettatori in numero superiore a 100.

I suddetti complessi o impianti sportivi, nel seguito denominati impianti sportivi, devono essere conformi oltre che alle presenti disposizioni anche ai regolamenti del C.O.N.I. e delle Federazioni Sportive Nazionali e Internazionali.

Per i complessi e gli impianti ove è prevista la presenza di spettatori non superiore a 100, o privi di spettatori, si applicano le disposizioni di cui al successivo art. 20.

Struttura – Aree funzionali degli impianti sportivi



SPAZI PER IL PUBBLICO
D.M.18 MARZO 1996
s.m.i.

SPAZIO
ATTIVITA' SPORTIVA
E SERVIZI DI SUPPORTO

- Regolamenti FSN/DSA
(impianti agonistici)

- Norme CONI

- esercizio

- complementari

- agonistici*

* assenza regolamento
fsn/dsa

NORME DI SICUREZZA PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

ART. 3 - NORME DI PROCEDURA PER LA COSTRUZIONE O MODIFICAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI

Chi intende costruire un impianto destinato ad attività sportiva con presenza di spettatori in numero superiore a 100 deve presentare al Comune, unitamente alla domanda di autorizzazione, la seguente documentazione:

- 1) una planimetria rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
- 2) piante ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
- 3) sezioni longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo;
- 4) documento da cui risulti che il proprietario dell'impianto ha diritto d'uso dell'area di servizio dell'impianto stesso;
- 5) dichiarazione legale del locatore dalla quale risulti l'impegno contrattuale a favore del richiedente, nonché un titolo che dimostri la proprietà dell'impianto da parte del locatore nel caso di domande presentate dal locatario;
- 6) parere sul progetto da parte del C.O.N.I. ai sensi della legge 2 febbraio 1939, n° 302, e successive modificazioni;

Parere del CONI sugli impianti sportivi

- **Parere di Legge che attesta la conformità dell'impianto alle Norme di Funzionalità Sportiva**

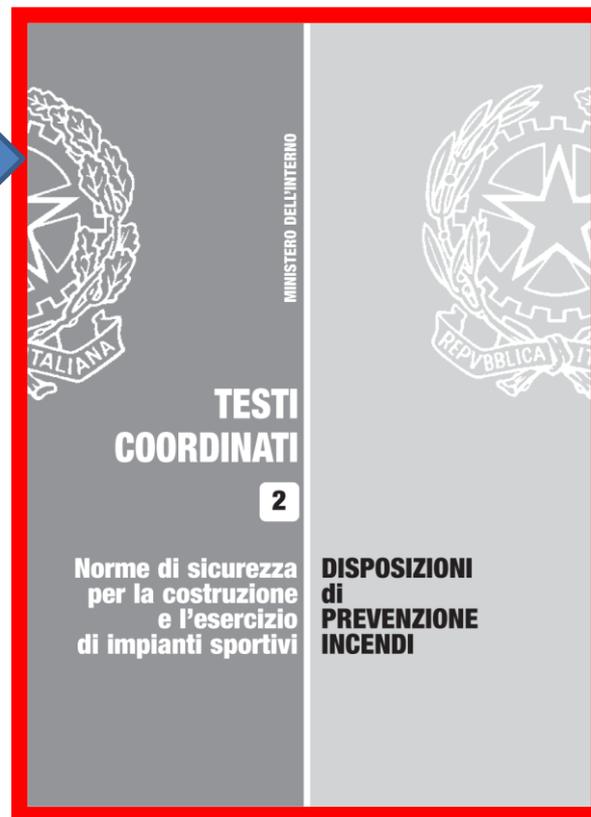
- **Norme CONI per l'impiantistica Sportiva**
- **Regolamenti per la realizzazione degli impianti delle FSN/DSA**
- **Regolamenti di Omologazione FSN/DSA**

- **Progetti di impianti**
- **Parere Preventivo o Visto Tecnico FSN/DSA**
- **Regolamento CONI recante Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva**

La norma fondamentale per la sicurezza degli impianti sportivi - Il D.M. 18/marzo 1996 s.m.i.

D.M.18 marzo1996 s.m.i.
NORME DI SICUREZZA PER LA
COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI

❖ *D.M. 6/06/2005 "Modifiche ed integrazioni al D.M. 18 marzo 1996" (Decreto Pisanu) relative agli stadi per il Calcio con capienza > 7.500 spettatori*



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Area Riservata

- **Individuazione dell'area riservata esterna e del parcheggio riservato ai sostenitori della squadra ospite**



Area riservata

Parcheggi

Varchi di ingresso all'area riservata

Biglietterie



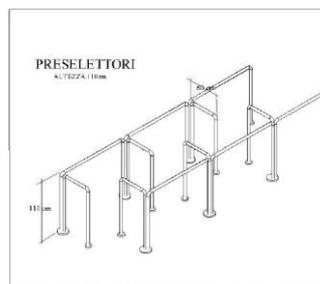
LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Area Di Massima Sicurezza

- **Perimetrazione e varchi di accesso all'area di massima sicurezza, con preselettori, tornelli a tutta altezza e varchi speciali per motulesi**



- Perimetrazione dell'area di massima sicurezza
- Varchi di accesso all'area di massima sicurezza
 - Preselettori di fila
 - Tornelli a tutta altezza
 - Varchi speciali per motulesi



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Numerazione dei posti e individuazione del settore riservato agli ospiti



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Sistemi di controllo degli spettatori

- **Caratteristiche tecnico - funzionali degli impianti audio e tvcc con individuazione delle aree interne ed esterne da monitorare**
 - Sistemi di ripresa e sistemi audio zona spettatori
 - Sistemi di ripresa video per aree interne accessibili al pubblico
- Sistemi di ripresa video per aree esterne (varchi di accesso e deflusso, aree esterne destinate al prefiltraggio)
- Sistemi di registrazione continuativa del complesso degli apparati audio – video sia interni che esterni all'impianto sportivo e sistemi trasmissivi



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Sistemi di separazione tra lo spazio di attività e zona spettatori

Ipotesi 1: Installazione di un parapetto alto 1,10 m

Ipotesi 2: Realizzazione di un fossato con pareti e fondo a superficie piana

Ipotesi 3: Realizzazione di un dislivello fra piano di calpestio degli spettatori e terreno di gioco



LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE DI ADEGUAMENTO AI DECRETI MINISTERIALI DEL 6 GIUGNO 2005

Gestione della sicurezza durante l'evento

- Centro per la gestione della sicurezza delle manifestazioni sportive e delle emergenze
- Posto di polizia
- Locali e/o aree per i vigili del fuoco
- Aree per lo stazionamento dei mezzi per il soccorso sanitario



Le norme di sicurezza per la pianificazione e la gestione degli eventi

Art. 19 «Gestione della Sicurezza»

FASE 1 - **Acquisizione da parte del Titolare dell'impianto della Licenza di Agibilità ed Esercizio e predisposizione del Piano Generale per il Mantenimento delle Condizioni di Sicurezza;**

FASE 2 – **Pianificazione dell'evento da parte dell'Organizzatore ed acquisizione delle necessarie autorizzazioni da parte delle Autorità competenti;**

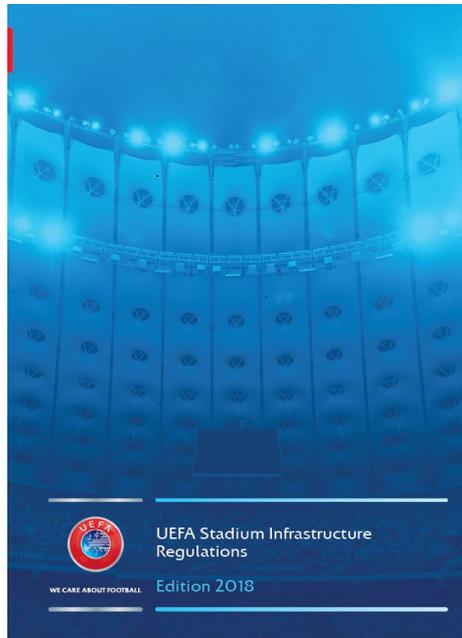
FASE 3 – **Esercizio e gestione dell'evento da parte dell'Organizzatore attraverso l'individuazione di un Responsabile della Sicurezza e l'elaborazione di un Piano per il Mantenimento delle condizioni di Sicurezza redatto ai sensi degli artt. 19 del D.M. 06/6/2005.**

IL Titolare dell'impianto

- **“Titolare dell'impianto” D.M.06/6/2005**
- **proprietario dell'impianto** (se diverso dalla Società Sportiva che utilizza l'impianto), è il soggetto che **deve garantire la sussistenza delle condizioni di sicurezza**, quindi l'ottenimento dell'agibilità, la corretta manutenzione (registro dei controlli periodici), il rispetto degli obblighi e dei divieti di cui alle prescrizioni di esercizio riportate nel certificato di agibilità attraverso la Redazione del Piano Generale per il mantenimento delle condizioni di sicurezza.
- **L'organizzatore dell'evento** nel caso di manifestazioni sportive la Società sportiva, **deve invece garantire il Mantenimento delle condizioni di Sicurezza** (garantite dal proprietario dell'impianto) **durante l'evento**, attraverso *un Piano per il mantenimento delle condizioni di sicurezza* di cui agli articoli 19 del DM 06/6/2005, l'individuazione di *un Responsabile della Sicurezza* e di un suo vice che dovrà essere presenti durante l'evento, collaborare con i Responsabili dell'Ordine Pubblico ed avvalersi di un adeguato numero di addetti formati ai sensi di Legge per l'applicazione delle procedure previste dal Piano.

Qualità degli stadi per il Calcio

Il programma triennale di adeguamento ai criteri Uefa della FIGC ed il Tavolo Tecnico dell'Osservatorio Nazionale sulle manifestazioni sportive



«Uno Stadio per gli spettatori»

Proposta di nuovi modelli di impiantistica per il giuoco del Calcio

- **Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive**
- Tavolo Tecnico per nuovo D.M sugli Stadi per il Calcio
- Membri: Ministero dell'Interno Dipartimento di P.S. – CONI – FIGC – Lega Serie A – Lega Serie B Lega PRO – LND – Ministero dell'Interno Dipartimento di Protezione Civile e Servizi antincendio (Vigili del Fuoco).
- **Si riportano in sintesi i principali contenuti delle integrazioni al D.M. 06/6/2005 che hanno riguardato esclusivamente gli stadi per il Calcio.**
- n.b. Il testo è attualmente in fase di approvazione pertanto non ancora vigente!

«Uno Stadio per gli spettatori» nuovi modelli di impiantistica per il gioco del Calcio

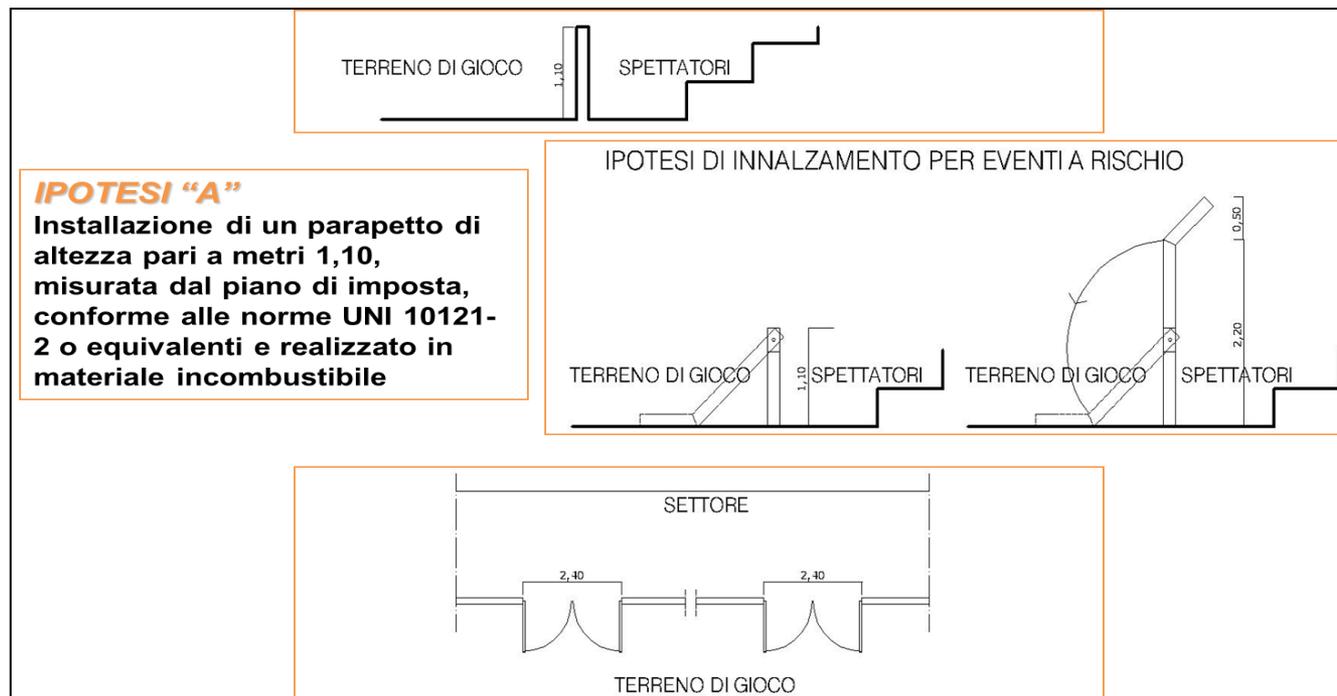


Le discriminanti strutturali non sono più legate alla capienza (> 7500 D.M. 6/06/2005) ma alle Leghe di appartenenza.

Pertanto le disposizioni previste dal DM per gli stadi per il Calcio con capienza > 7500 con le modifiche proposte dal futuro DM, sono previste per tutti gli stadi di Serie A, B, Lega PRO indipendentemente dalla capienza ovvero gare della LND > 7500

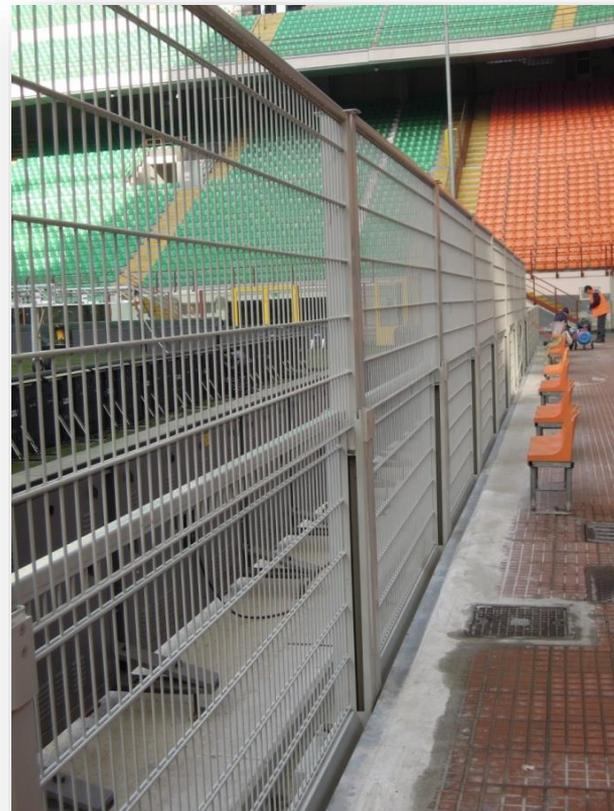
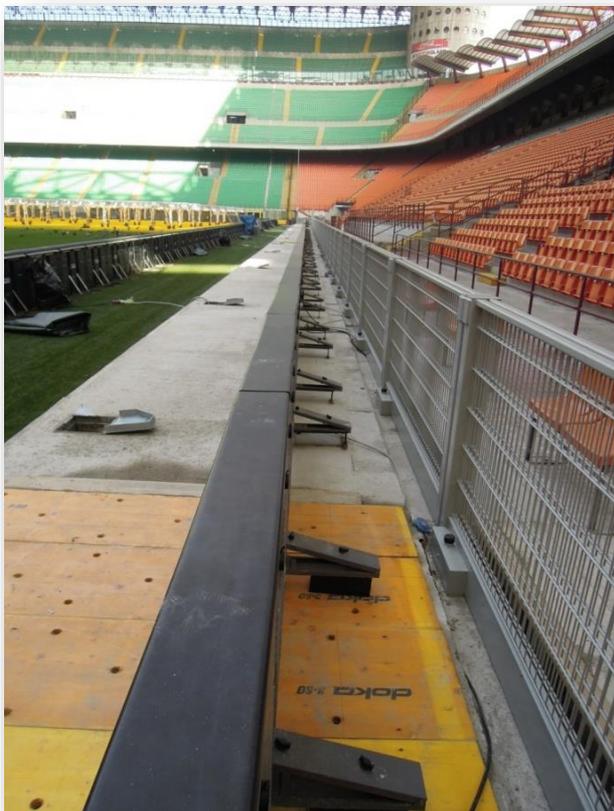
Abbattimento delle barriere di separazione tra spazio di attività e zona spettatori

DM 06/6/2005 ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA



Questa soluzione resta valida limitatamente al settore ospiti con possibilità di innalzamento fino ad h 2,20 m con sistema automatico o mediante montaggio della parte superiore

ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA

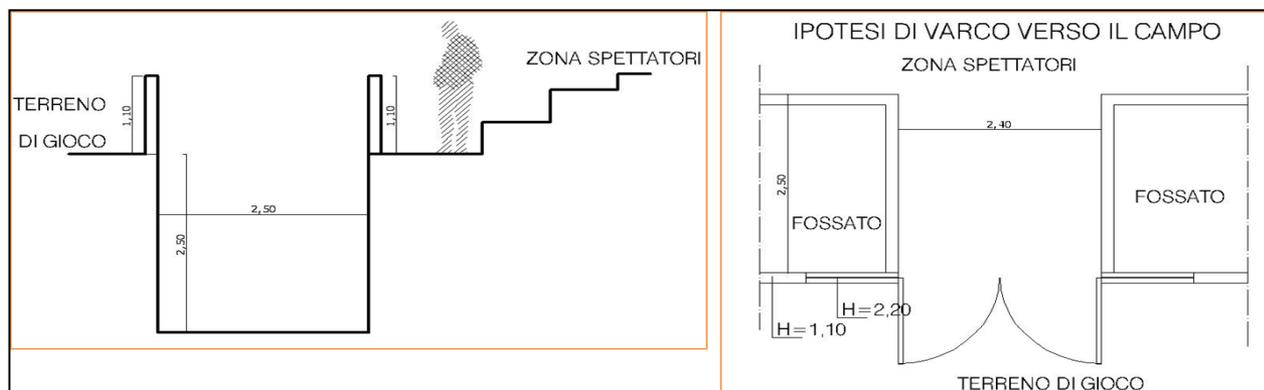


Stadio Giuseppe Meazza - Milano

DM 06/6/2005 ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA

IPOTESI "B"

Realizzazione di un fossato, con pareti e fondo a superficie piana, di profondità non minore di m. 2,50 rispetto al piano di calpestio del pubblico e larghezza non minore di m. 2,50. Il fossato deve essere protetto verso la zona spettatori e verso lo spazio di attività sportiva da idonei parapetti aventi altezza non minore di 1,10 metri misurata dal piano di calpestio e di caratteristiche conformi alla norma UNI 10121-2 o equivalenti (UNI EN 13200 – 3)



Questa soluzione resta valida limitatamente agli stadi esistenti e non verrà accettata per nuovi impianti

ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA
FOSSATO



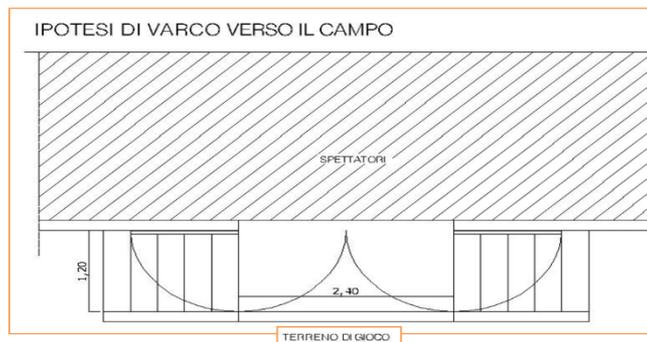
Stadio Olimpico - Roma

ART. 6 bis - SISTEMI DI SEPARAZIONE ZONA SPETTATORI E ZONA DI ATTIVITÀ SPORTIVA
Realizzazione di un dislivello tra piano di calpestio spettatori e spazio di attività sportiva

1,10 m

IPOTESI "C"

Realizzazione di un dislivello, di altezza pari ad **1 metro**, tra il piano di calpestio degli spettatori e lo spazio di attività sportiva. La parte superiore del dislivello deve essere protetta da un parapetto di altezza pari a 1,10 metri, misurata dal piano di riferimento e di caratteristiche conformi alla norma UNI 10121-2 o equivalenti.



Questa soluzione resta valida per stadi esistenti e per la realizzazione di nuovi impianti

Abbattimento altezza separatori di settore - ART. 7 SETTORI

Settore riservato ai sostenitori della squadra ospite

DOCUMENTO NON DEFINITIVO - DA SOTTOPORRE ALLA C.P.V.

DISTINTI SUD OVEST				
Settore	Totale Sedute	Visibilità Imperita	Visibilità Parziale	Sedute Utilizzabili
15A	Lato d 171	85	42	44
	Lato s 359	2	4	363
15B	Lato d 217	82	68	67
	Lato s 305	21	25	252
16AD	Lato d 399	3	15	396
	Lato s 324	3	15	316
16AS	Lato d 324	2	15	325
	Lato s 354	4	9	355
16B	Lato d 345	28	12	325
	Lato s 515	80	---	523
17AD	Lato d 384	3	---	381
	Lato s 324	2	17	325
17AS	Lato d 324	2	17	325
	Lato s 283	4	42	215
17B	Lato d 516	80	---	515
	Lato s 488	21	83	512
TOTALE	5.785	501	380	4.924

LEGENDA:

- POSTI CON VISIBILITÀ IMPERITA
- POSTI CON VISIBILITÀ PARZIALE



Si potranno realizzare separatori di settori h 1,10 m ad esclusione del settore ospiti dove resta la previsione di h 2,20 m

Nuovo parametro per dimensionamento tornelli di accesso all'area di massima sicurezza – Allineamento criteri UEFA e Norme Europee EN



Per ogni settore almeno 1 tornello/660 spettatori/ora - cmq non inferiore a 2 nel settore ospiti

Principali progetti di norma europei allo studio

Accessibility - CEN/TR 15193 Layout Criteria for spectators with special needs



CAFE Information Note 1

1. VIEWING AREAS FOR SPECTATORS WITH SPECIAL NEEDS

Centre for Access to Football in Europe (CAFE) welcomes and supports the publication in August 2009 of Technical Report CEN/TR 15193 "Spectator facilities – Layout criteria for spectators with special needs". The report was approved by CEN, the European Committee for Standardisation on behalf of its 30 member nations (see Note 1).

The technical report gives certain design solutions on how a spectator viewing area should be designed for people with disabilities and special needs. It includes specific recommendations for wheelchair users and spectators with ambulant disabilities including visual and hearing impairments. It applies to all spectator facilities including sports grounds, stadia and entertainment venues whether permanent or temporary.

Architects, engineers, local authorities, governing bodies, stadium and facility managers, access consultants and all stakeholders should refer to the detail of the report which is available from national standards bodies and CEN (see Notes 1 and 2).

Whilst initially published in English, it is understood that the report is currently being translated into Czech, French, German, Italian and Norwegian. The Report was prepared by CEN Committee CEN/TC 315 Spectator Facilities (see Note 3) and the Project Leader, Jim Froggatt.

It is not proposed to replicate the recommendations within this summary. (Reference should be made to the Technical Report).

The principles are as follows:

- **Viewing Areas**

New and existing stands will need to provide accessible viewing areas to all disability groups, including ambulant disabled spectators. These areas must be in adequate numbers located around the spectator facility and must be of appropriate viewing quality, to give all spectators a suitable range of viewing options. Provision and standards should be reviewed by management, disabled spectators and local disability groups on a regular basis.

Principali progetti di norma europei allo studio

Accessibility - CEN/TR 15193 Layout Criteria for spectators with special needs

Centro Accesso al Calcio in Europa

Informazioni accessibili
Foglio informativo N. 2
Settembre 2010



Centro Accesso al Calcio in Europa
Total Football, Total Access
Tel +44 (0) 01244 893586
info@cafefootball.eu | www.cafefootball.eu

Codice fiscale 1131339
PO Box 145, Flint, CH6 9DH, Regno Unito



Principali progetti di norma europei allo studio

Accessibility - CEN/TR 15193 Layout Criteria for spectators with special needs

Spazi per gli spettatori per assistere all'evento

- **Viewing Areas**
- New and existing stands will need to provide accessible viewing areas to all disability groups, including ambulant disabled spectators. **These areas must be in adequate numbers located around the spectator facility and must be of appropriate viewing quality, to give all spectators a suitable range of viewing options.**
-

Number of Spaces

The table gives the appropriate guidance on the minimum acceptable scale of provision of wheelchair spaces in newly constructed stands.

It is recommended that the table is applied to existing stands, but where this is impracticable it will be necessary to consult with supporters and local disability groups over compensatory provision elsewhere in the stadium and this may result in a requirement for extra spaces in new stands.

CAPACITÀ DI POSTI A SEDERE DELLA TRIBUNA O STADIO

Meno di 10.000

10.000–20.000

20.000–40.000

40.000 o più

NUMERO DI POSTI CONFORTEVOLI E CON ACCESSO FACILITATO

Minimo 6 oppure 1 ogni 100 posti
(scegliere il numero maggiore)

100 + 5 ogni 1.000 posti oltre i 10.000

150 + 3 ogni 1.000 posti oltre i 20.000

210 + 2 ogni 1.000 posti oltre i 40.000

Principali progetti di norma europei allo studio

Accessibility - CEN/TR 15193 Layout Criteria for spectators with special needs

Visibilità

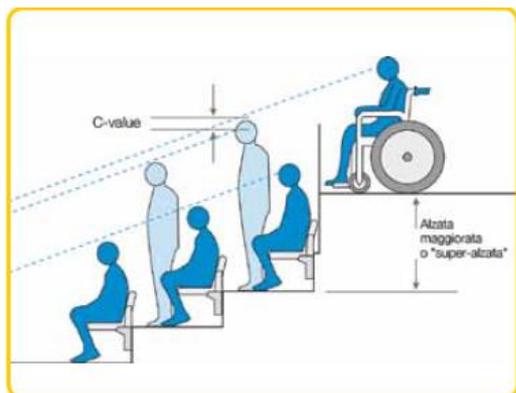


Figura 18 – La linea di visione di una persona su sedia a rotelle

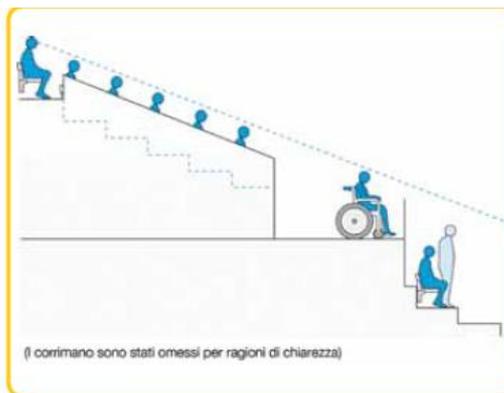


Figura 19 – Uno standard di visione accettabile per gli spazi per persone su sedia a rotelle situati negli anelli centrali (davanti ai vomitori e intorno a spettatori senza disabilità)

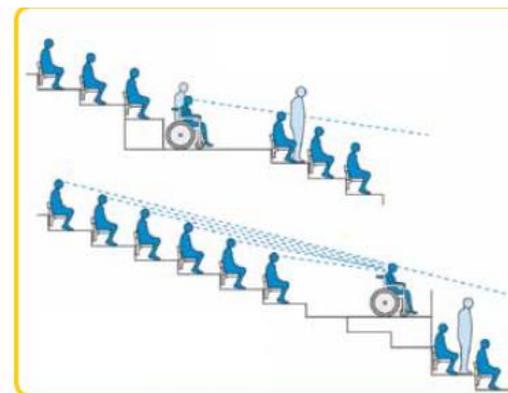


Figura 20 – Linee di visione inadeguate o inaccettabili da settori degli anelli centrali (Guida sugli stadi accessibili del Regno Unito – Accessible Stadia Guide)

Parcheggio auto

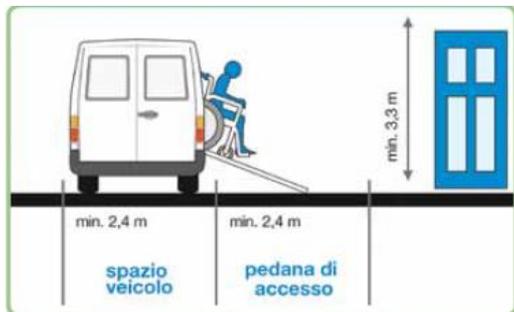
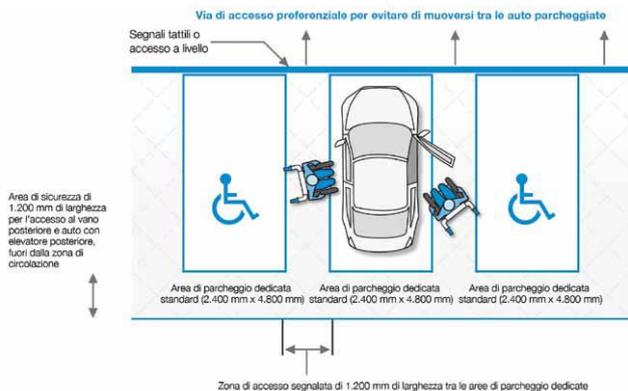
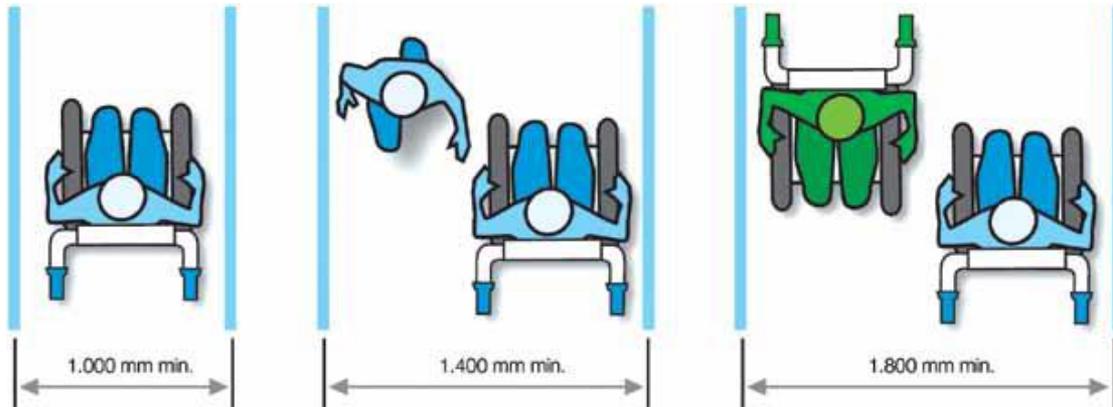


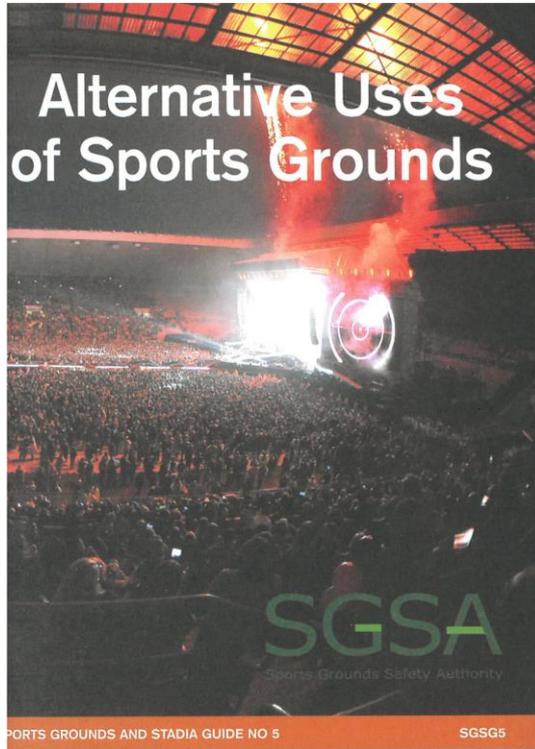
Figura 1 - Un punto di scarico accessibile



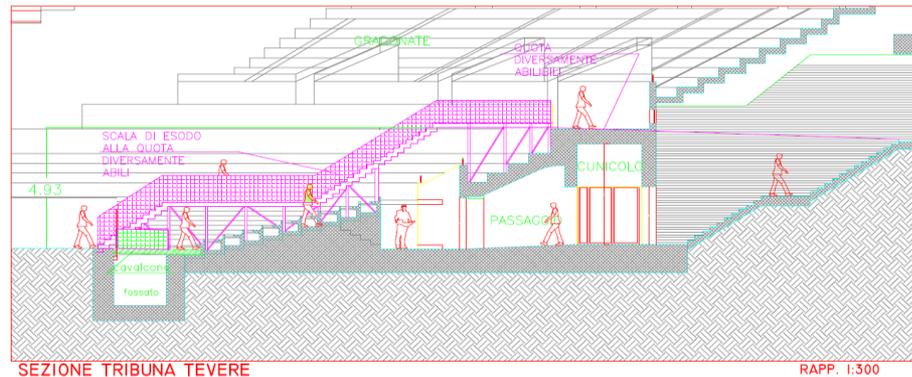
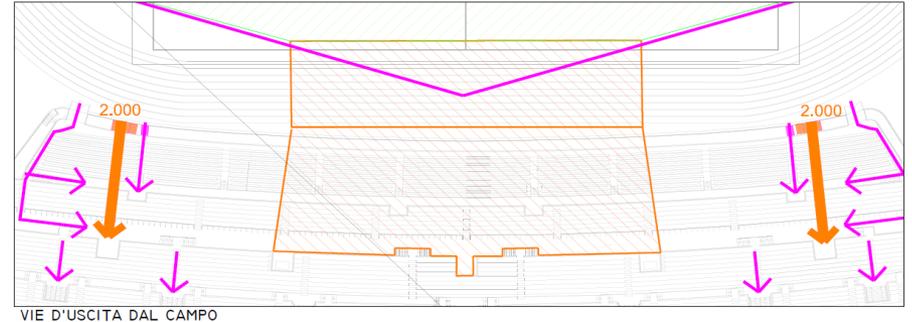
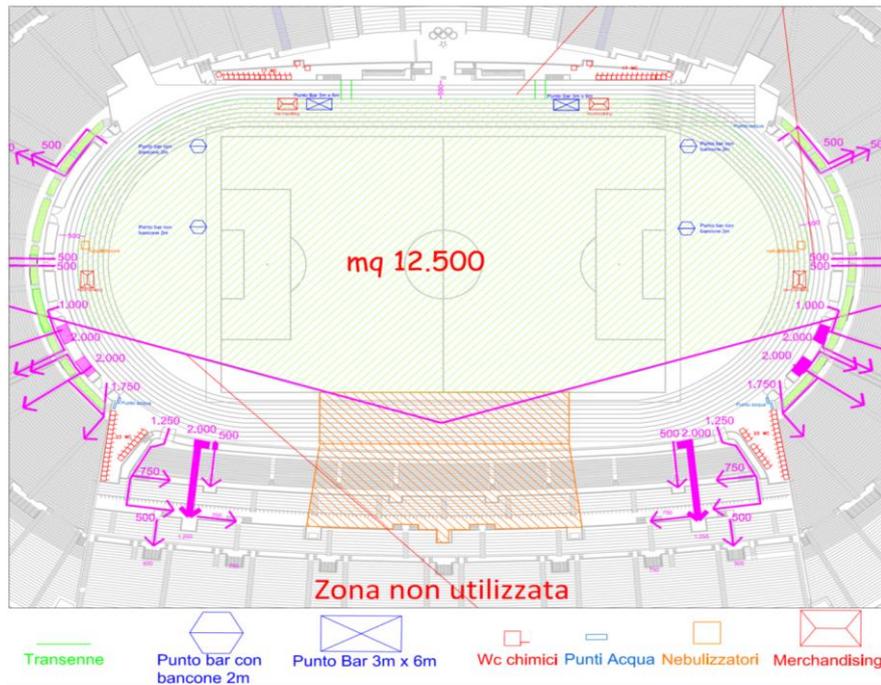
Vie di accesso



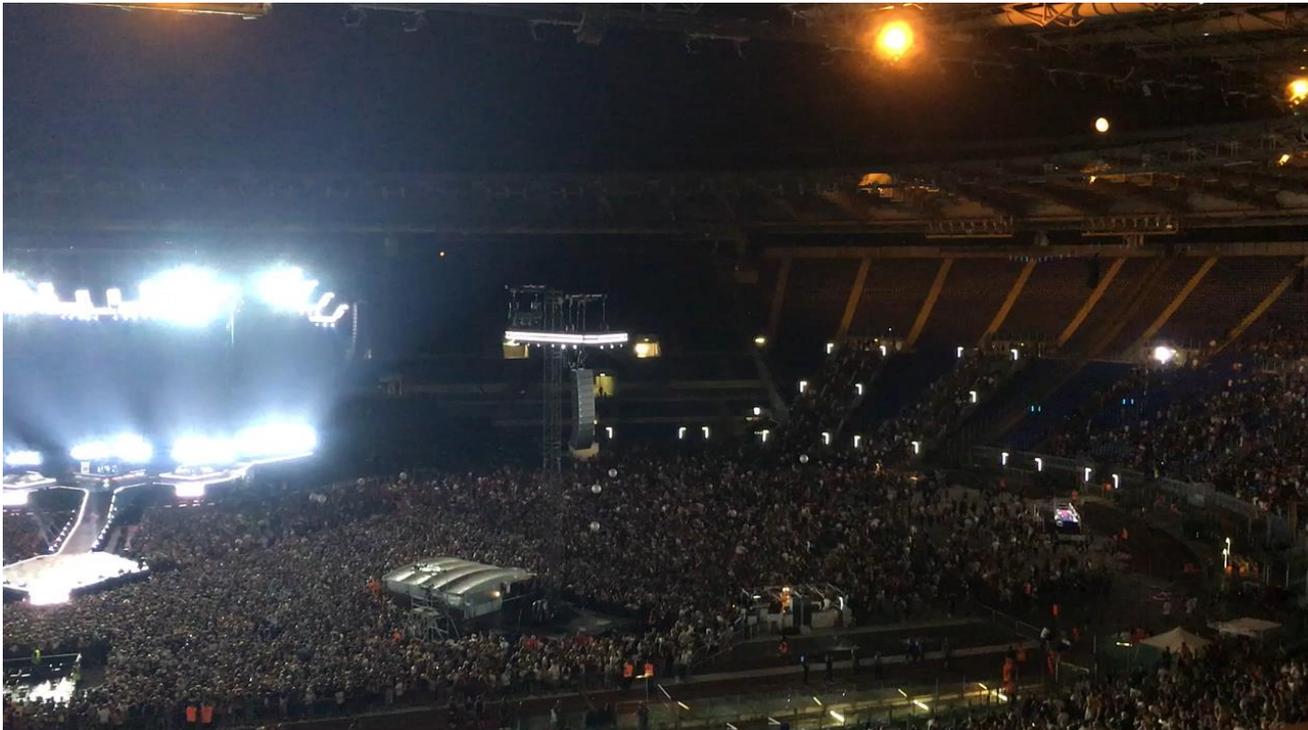
Utilizzo alternativo dello spazio di attività



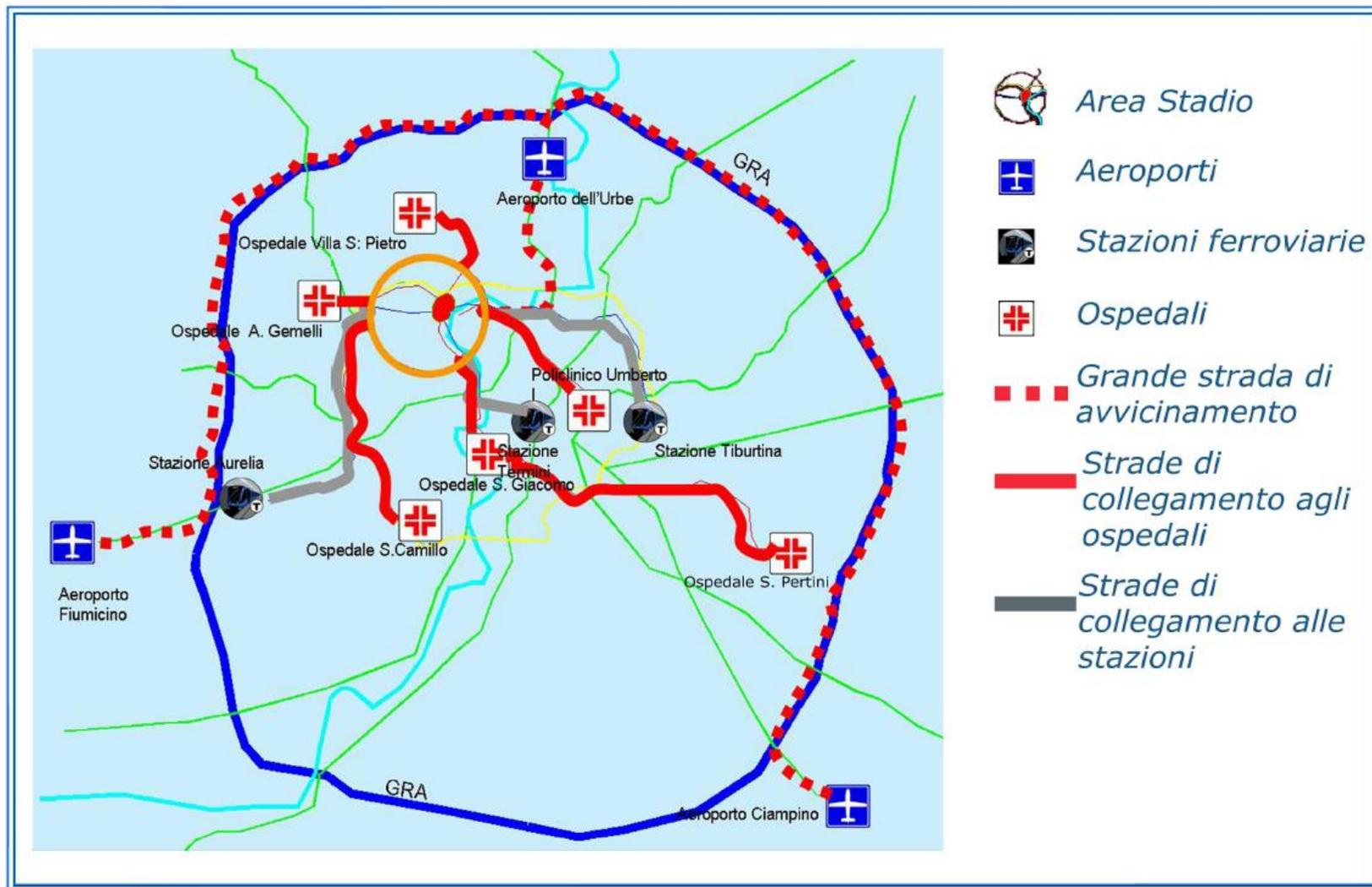
Configurazione Concerti

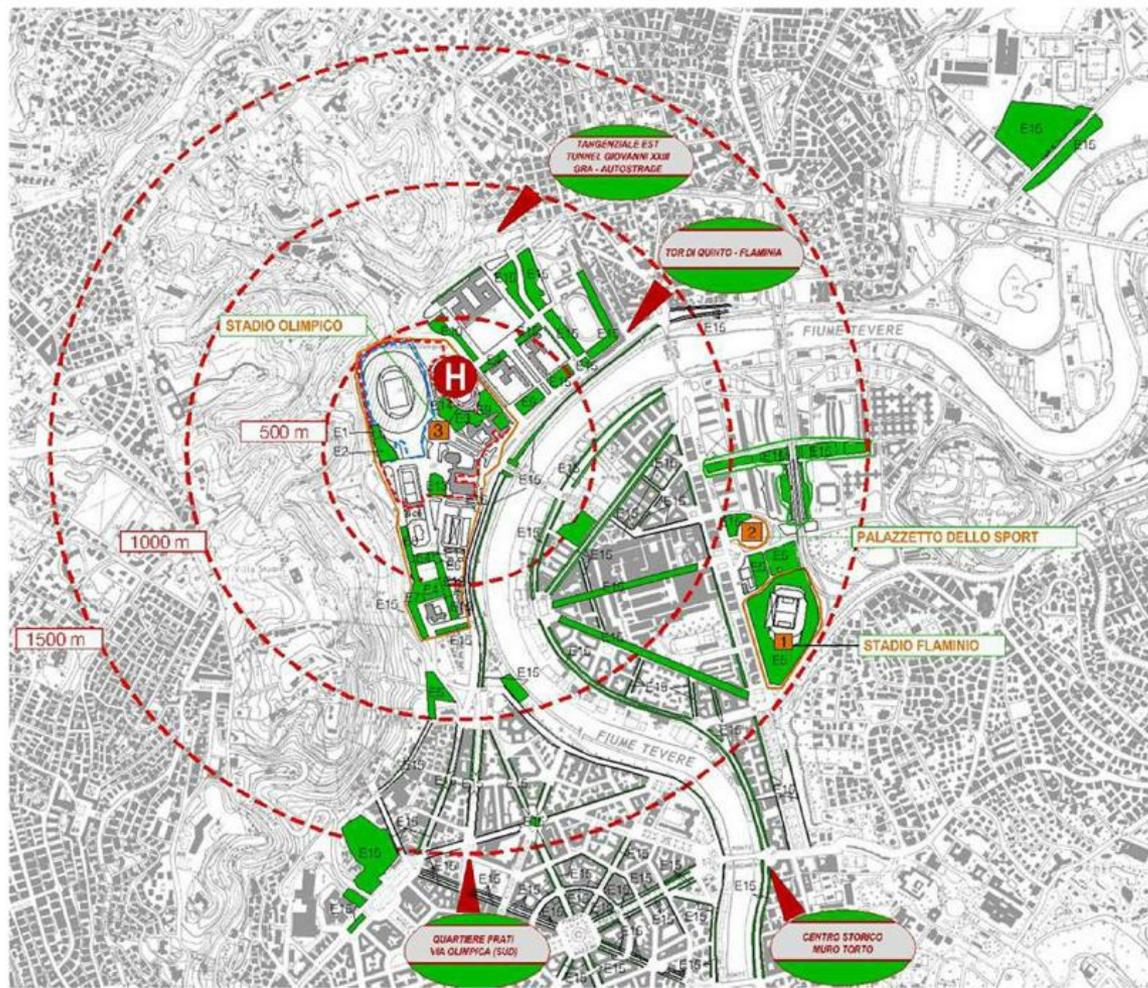


Esodo del pubblico dallo spazio di attività



EXTERNAL AREA _ Piano Territoriale e di Mobilità



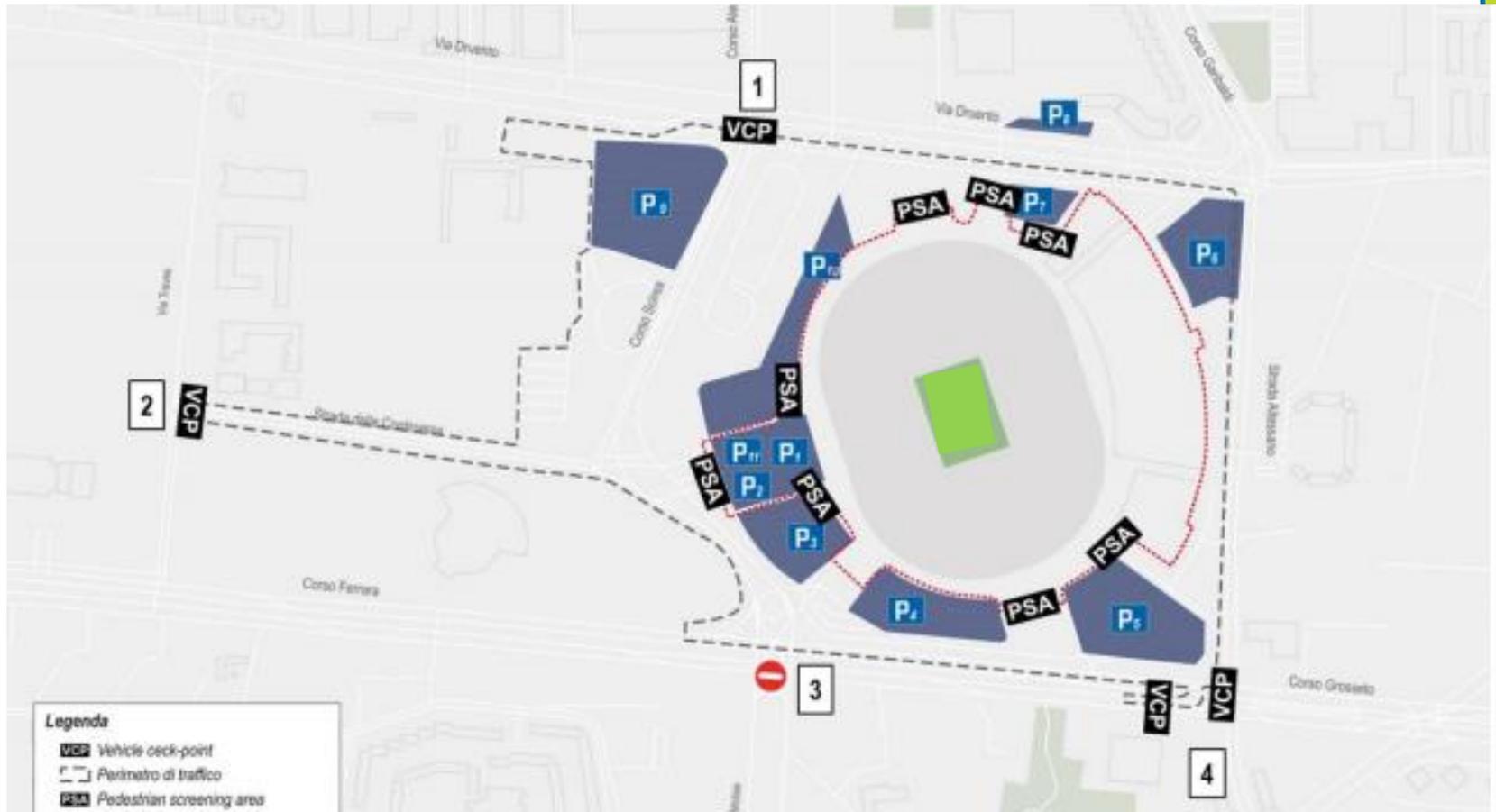


■ *Parcheggi
bus ed auto*

TRAFFIC PERIMETER - Piano di Mobilità p

- **VCP:** Vehicle Check Point gates on the Traffic Perimeter
- **PSA:** Pedestrian Screening Area (first check point)

Zoning of External Area for a specific event



Webinar

SICUREZZA e CERTIFICAZIONE

Per progettare impianti sportivi

Grazie

Contatti

TSPORT

SPORT & IMPIANTI